

3.1.- Nel periodo considerato hanno percepito compensi — rimasti nel complesso, sostanzialmente stabili — il Presidente, i revisori dei conti, l'Amministratore delegato, quest'ultimo, sino al 19.12.97. Da tale data nessun compenso è previsto per l'Amministratore delegato al quale verranno rimborsate le sole spese di viaggio e di missione per conto dell'ISPI, mentre l'onere degli emolumenti spettanti, è stato assunto dall'Istituto S. Paolo di Torino che in quanto socio emerito ha così ulteriormente potenziato la propria partecipazione finanziaria. L'unico componente del Consiglio d'amministrazione che ha beneficiato di un compenso perché titolare di "un particolare incarico" ex art. 24 dello statuto, è stato il consigliere che ha svolto compiti di segreteria e verbalizzazione durante le sessioni del Consiglio d'amministrazione e dell'Assemblea generale. I relativi importi sono esposti nella tabella che segue:

**COMPENSI LORDI CORRISPOSTI AL PRESIDENTE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO,
AI REVISORI DEI CONTI ED AI CONSIGLIERI CON INCARICHI PARTICOLARI**

	1997	1998	1999
Presidente	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Amministratore Delegato	100.000.000		
Revisori dei Conti (1)			
1) Presidente	6.000.000	6.000.000	6.200.000
2) Componenti (2)	3.600.000	3.600.000	3.600.000
Consigliere verbalizzante (3)	10.000.000	10.000.000	10.000.000

- 1) Compenso sindacale. Detto compenso è integrato da un gettone di presenza pari a Lire 200.000 per ogni partecipazione alle sessioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato scientifico (V. delibera Consiglio d'Amministrazione del 19.12.97).
- 2) Compresa IVA e contributo cassa dottori commercialisti del 2%.
- 3) Per le funzioni svolte quale "segretario" del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale.

Sono poi da menzionare i gettoni di presenza per le riunioni del Comitato scientifico fissati nella misura di Lire 500.000 per riunione. Per il direttore è stato stabilito un compenso di Lire 30.000.000 lordi annui¹⁰ al quale deve aggiungersi una quota variabile, di pari importo correlata all'esecuzione di specifici progetti di studio.

Anche se la corresponsione del gettone è stata esclusa per il direttore e i condirettori del Comitato, l'entità del gettone appare decisamente eccessiva, ove la si raffronti con gli importi corrisposti allo stesso titolo per la partecipazione ad organi collegiali nella massima parte degli altri enti assoggettati al controllo di questa Corte.

Inoltre, la delibera relativa non è stata trasmessa per l'approvazione al Ministero vigilante. Peraltro non può sottacersi che i componenti del Comitato scientifico non percepiscono alcuna indennità fissa.

4. Gli associati.

Nel premettere che a mente dell'art. 5 dello statuto possono essere associati all'ISPI, in numero illimitato, persone fisiche e giuridiche, Enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private, va precisato che gli "associati" si suddividono in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari".

Una recente modifica statutaria ha poi introdotto la categoria degli "aderenti" che, peraltro, non concorrono a differenza degli altri, a costituire l'Assemblea generale ove non hanno diritto di voto.

È sufficiente dire che le differenti qualificazioni dei soci sono legate all'entità del contributo corrisposto per sostenere l'ISPI, maggiore per gli "emeriti" e via via decrescente per gli altri, nonché alla durata dell'impegno, triennale per gli "emeriti" e annuale per gli altri¹¹.

¹⁰ Detti importi sono stati deliberati dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 19.12.1997.

¹¹ Le quote sono state determinate con delibera del Consiglio d'amministrazione in data 18.2.1991 nella misura minima di almeno:

75.000.000	per gli "emeriti"
15.000.000	per i "sostenitori"
5.000.000	per gli "ordinari".

Il prospetto che segue contiene l'indicazione numerica degli associati distinta per singolo esercizio.

Gli associati

	1997	1998	1999
Soci emeriti	13	14	12
Soci sostenitori	22	22	17
Soci ordinari	10	10	11
Totale	45	46	40

Non può non destare preoccupazione il persistere del trend negativo nella consistenza del numero degli associati in costante flessione dal 1992 (40 nel 1999, da 68 che erano nel 1992) – per la conseguente rilevante contrazione delle entrate verificatosi in relazione a detto negativo andamento. Le quote associative pari a lire 1.840 milioni nel 1992 si sono ridotte nel 1999 a lire 1.186 milioni. Ritiene quindi questa Corte di dover sottolineare la necessità – peraltro avvertita dallo stesso Ente che vi ha fatto cenno nella relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo – di porre in essere, ogni possibile iniziativa atta a contenere il fenomeno, onde pervenire ad una inversione di tendenza.

Il personale.

L'ISPI, in ragione della non più contestata natura di associazione di diritto privato, ha costantemente ritenuto di non essere tenuto, in difetto di esplicita indicazione statutaria, alla predisposizione di un regolamento del personale.

I rapporti con il personale sono per conseguenza regolati sulla base delle norme disciplinanti il settore privatistico. Peraltro, stante l'impossibilità di applicare un contratto collettivo specifico, per la peculiarità della natura e dei fini istituzionali dell'Istituto che non ne consentono la collocazione in un ben definito comparto di attività, la disciplina regolatrice è stata stabilita dal Consiglio d'amministrazione con apposita delibera in data 6 ottobre 1987, successivamente aggiornata nell'agosto 1993¹² con modeste modifiche di carattere normativo, migliorative nei confronti del personale¹³.

L'Istituto ha inoltre precisato come le retribuzioni del personale siano state periodicamente aggiornate tenendo conto degli incrementi medi intervenuti nei vari settori merceologici del comparto privatistico in sede di rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro.

In disparte qualsiasi valutazione afferente i contenuti di detta disciplina normativa, che pone tutta una serie di disposizioni ispirate ai principi fondamentali di quella privatistica, si ritiene di dover ribadire quanto questa Corte ebbe ad affermare nella relazione precedente circa l'obbligo di trasmissione di siffatti atti deliberativi, aventi valenza sostanzialmente regolamentare al Ministero vigilante, per l'esercizio dei conseguenti poteri.

L'andamento della situazione del personale — nel periodo considerato — con riferimento alla consistenza dello stesso ed alle relative retribuzioni annue lorde è illustrato nel prospetto che segue:

¹² Nota Amministratore delegato in data 2 agosto 1993.

¹³ Concernono l'anticipazione del giorno di corresponsione della tredicesima e della quattordicesima mensilità nonché il riconoscimento di 8 ore retribuite in ragione di anno, da fruire mediante permessi individuali e collettivi.

RETRIBUZIONI LORDE ANNUE DEL PERSONALE DELL'ISPI

PERSONALE DIPENDENTE	QUALIFICA	UNITA'			RETRIBUZIONE (1)		
		1997	1998	1999	1997	1998	1999
Segreteria presidenza e amministratore delegato	quadro	1	1	1	57.400.000	57.400.000	57.400.000
Ufficio amministrazione	concetto	1	1	1	40.600.000	40.600.000	40.600.000
	d'ordine	-	1(8)	-	-	9.451.154	-
	concetto	-	1(9)	1	-	6.624.999	37.100.000
Settore ricerca	concetto	-	1(10)	1(16)	-	35.056.667	6.280.000
	concetto	-	-	1(17)	-	-	39.000.000
Settore eventi e formazione	concetto	-	1(11)	1(18)	-	35.056.667	6.280.000
	concetto	-	-	1(19)	-	-	39.000.000
Segreteria settore ricerca, eventi e formazione	concetto	1(2)	-	1	26.000.000	-	37.800.000
	concetto	1	1	1	37.800.000	37.800.000	35.000.000
	concetto	1	1	1	35.000.000	35.000.000	28.000.000
	concetto	-	1(12)	-	-	28.000.000	-
Biblioteca e centro documentazione	concetto	1	1(13)	1	40.600.000	11.800.000	40.600.000
	concetto	1	1	-	40.600.000	40.600.000	-
	concetto	-	1(14)	-	-	14.713.077	-
Segreteria delle relazioni internazionali	concetto	1(3)	-	1(20)	31.850.000	-	24.195.000
	concetto	1(4)	1	-	7.742.000	30.800.000	-
Ricevimento, centralino e servizi di segreteria vari	d'ordine	1(5)	-	-	11.200.000	-	-
	d'ordine	1(6)	-	-	13.300.000	-	-
	d'ordine	1(7)	-	-	5.706.538	-	-
Magazzino, manutenzione palazzo Clerici e servizi vari	d'ordine	1	1	1	37.100.000	37.100.000	37.100.000
	d'ordine	-	1(15)	1(21)	-	29.615.769	18.280.000
Portineria	operaio	1	1	1	35.000.000	35.000.000	35.000.000
TOTALE		10	13	11	419.898.538	494.418.333	481.836.000

(1) riferita a 14 mensilità

(2) dimissionaria 31/7/1997 (retribuzione annua lorda L. 42.000.000)

(3) aspettativa dall'1/10/1997 e dimissionaria il 15/12/1997 (retribuzione annua lorda L. 40.600.000)

(4) assunta il 23/9/1997 (retribuzione annua lorda L. 30.800.000)

(5) dall'1/1/1997 al 30/6/1997 (retribuzione annua lorda L. 22.400.000)

(6) aumento dall'1/7/1997 (retribuzione annua lorda L. 26.600.000)

(7) assunta il 22/9/1997 - cessata il 19/12/1997 (retribuzione annua lorda L. 21.000.000)

(8) assunto il 16/2/1998 part-time fino al 31/10/1998 (retribuzione annua lorda L. 15.050.000)

(9) full-time dall'1/11/1998 e passaggio a categoria superiore (retribuzione annua lorda L. 37.100.000)

(10) assunto il 2/3/1998 (retribuzione annua lorda L. 43.960.000)

(11) assunta il 2/3/1998 (retribuzione annua lorda L. 43.960.000)

(12) passaggio a categoria superiore 1/1/1998

(13) dimissionaria 31/3/1998 (retribuzione annua lorda L. 40.600.000)

(14) assunta il 12/1/1998 - cessata il 30/6/1998 (retribuzione annua lorda L. 30.800.000)

(15) assunto il 5/2/1998 (retribuzione annua lorda L. 34.160.000)

(16) dall'1/1/1999 al 28/2/1999 (retribuzione annua lorda L. 43.960.000)

(17) aumento dall'1/3/1999 (retribuzione annua lorda L. 46.060.000)

(18) dall'1/1/1999 al 28/2/1999 (retribuzione annua lorda L. 43.960.000)

(19) aumento dall'1/3/1999 (retribuzione annua lorda L. 46.060.000)

(20) dimissionaria 30/9/1999 (retribuzione annua lorda L. 30.800.000)

(21) dimissionario 30/6/1999 (retribuzione annua lorda L. 34.160.000)

Va positivamente riscontrata la politica di contenimento del costo del personale avviata dal 1995 che ha portato tale voce di spesa, ammontante nel 1995 a lire 816.257,8, agli 804.130,7 milioni di lire del 1999 con un organico effettivo al 31 dicembre di n. 11 unità di personale.

Le tabelle che seguono espongono le percentuali di variazione dell'onere medio individuale nonché l'incidenza degli oneri del personale sul totale dei costi di produzione¹⁴.

¹⁴ Così l'Istituto ha definito nei documenti contabili il totale delle spese sostenute.

(**) Onere medio individuale = $\frac{\text{totale A pag. 14}}{\text{totale unità}}$

1996(*)			1997			variaz.	1998			variaz.	1999			variaz.
retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	retrib. unit. %	retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	retrib. unit. %	retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	retrib. unit. %
715.938.390	11	65.085.308	684.117.877	10	68.411.788	5,11	701.632.433	13	53.971.726	-21,11	743.462.355	11	67.587.487	25,23

(*) indicazione ai soli fini comparativi

I dati evidenziano un lieve incremento del costo unitario nel '97 (5,11%) al quale va contrapposta la rilevante flessione riscontrata nel '98 (-21,11%) derivante, peraltro, dal tardivo rinnovo del contratto nazionale di lavoro relativo al personale degli Enti pubblici di cui al DPCM 30 dicembre 1993, n. 593 sottoscritto solamente in data 15 febbraio 1999 e che ha prodotto i suoi effetti proprio in detto esercizio (+ 25,9%).

Va pur evidenziata la ridotta incidenza degli oneri del personale sul totale delle spese nel 1999 che sono passati dal 29,7% del 1997 al 22,05%.

Incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione

	1996(*)	1997	1998	1999
Oneri personale (A+B pag. 14)	757.765.932	735.844.48	757.182.334	804.130.730
Costi della produzione	2.583.352.921	2.476.427.45	3.035.287.829	3.646.694.527
Incidenza %	29,33	29,7	24,94	22,05

(*) indicazione ai soli fini comparativi

Nella Tabella che segue è invece indicato il costo globalmente sostenuto dall'Istituto, comprensivo di tutte le altre voci che hanno contribuito a determinarlo:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVO	1996(*)	1997	%	1998	%	1999	%
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
% di variazione		0,0		0,0		0,0	
Immobilizzazioni immateriali	423,3	287,4	13,2	129,7	5,2	210,7	6,3
Immobilizzazioni materiali	329,0	268,9	12,4	297,5	11,8	342,4	10,2
Immobilizzazioni finanziarie	99,8	99,8	4,6	99,8	4,0	99,8	3,0
Totale immobilizzazioni (B)	852,1	656,1	30,2	527,0	21,0	652,9	19,5
% di variazione		-23,0		-19,7		23,9	
Crediti	1.013,1	991,6	45,6	1.129,6	44,9	1.402,80	41,9
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	354,0	115,1	5,3	117,1	4,7	920,7	27,5
Disponibilità liquide	444,6	314,6	14,5	724,4	28,8	308,1	9,2
Totale attivo circolante (C)	1.811,7	1.421,3	65,4	1.971,1	78,4	2.631,60	78,5
% di variazione		-21,5		38,7		33,5	
Risconti attivi	61,2	96,2	4,4	15,2	0,6	66,8	2,0
Totale ratei e risconti attivi (D)	61,2	96,2	4,4	15,2	0,6	66,8	2,0
% di variazione		57,2		-84,2		330,5	
TOTALE ATTIVO	2.725,0	2.173,6	100,0	2.513,3	100,0	3.351,3	100,0
% di variazione		-20,2		15,6		33,3	

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

5.1. — Anche negli esercizi all'esame, per il raggiungimento delle finalità indicate nello statuto ed anche per la concreta gestione dei mezzi finanziari, l'Istituto si è avvalso, oltre che della struttura permanente sopra descritta, di apporti esterni che, per la rilevanza della spesa che ne deriva, meritano di essere evidenziati.

Detto fenomeno è conseguente a scelte effettuate dall'Ente, a suo tempo, a seguito di pregresse sfavorevoli vicende finanziarie, sulle quali è stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni e nella connessa azione di risanamento resasi necessaria. Fu deciso allora di operare mediante una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili, utilizzati per i soli lavori esecutivi e di amministrazione, assicurando la propria piena funzionalità col ricorso a "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

La spesa relativa a dette collaborazioni che l'Ente ha suddiviso in tre sezioni (per attività istituzionali — per attività di supporto alla gestione — per prestazioni a vario titolo) mentre è rimasta sostanzialmente invariata nel 1997, ha subito un'impennata invero sensibile nel 1998 passando da 402,3 milioni nel 1997 a 721,8 milioni nel 1998, con un incremento del 79,41 per cento, determinato in misura prevalente dalle collaborazioni per ricerche, studi, convegni, docenze (lire 68.650.000 nel 1997 — lire 302.091.200 nel 1998) ricompresi nella sezione "attività istituzionali". Detta voce di spesa ha avuto un ulteriore appesantimento nel 1999 — (£. 844,5 milioni + 17%).

L'Ente ha fornito una specifica annuale di dette collaborazioni esposte nella tabella che segue:

Patrimonio netto:							
Altre riserve	236,0	258,8	11,9	286,2	11,4	299,6	8,9
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	636,9	641,3	29,5	496,4	19,8	702,3	21,0
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	4,4	-130,5	-6,0	208,5	8,3	257,9	7,7
Totale patrimonio netto (A)	877,3	769,8	35,4	991,1	39,4	1.259,9	37,6
% di variazione		-12,3		28,6		27,1	
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	100,0	100,0	4,8	201,7	8,0	291,2	8,7
% di variazione		0,0		101,7		44,4	
Trattamento di fine rapporto di fine rapporto (C)	311,4	227,3	10,5	209,8	8,3	235,8	7,0
% di variazione		-27,0		-7,7		12,4	
Debiti fornitori	317,6	463,9	21,3	201,0	8,0	278,0	8,3
Debiti tributari	41,4	7,0	0,3	106,9	4,3	97,5	2,9
Debiti verso istituti di previdenza	42,9	0,0	0,0	37,2	1,5	48,1	1,4
Altri debiti	790,8	540,3	24,9	735,3	29,3	1.008,70	30,1
Totale debiti (D)	1.192,7	1.011,2	46,5	1.080,5	43,0	1.432,3	42,7
% di variazione		-15,2		-8,8		32,6	
Totale ratei e risconti (E)	243,5	65,4	3,0	30,2	1,2	132,1	3,9
% di variazione		-73,1		-83,6		-337,1	
TOTALE PASSIVO	2.725,0	2.173,6	100,0	2.513,3	100,0	3.351,3	100,0
% di variazione		-20,2		-15,8		33,3	

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

I dati appena esposti impongono una prima considerazione data dal rapporto con la spesa complessiva del personale dipendente che dimostra come le collaborazioni esterne, nel loro complesso, abbiano comportato nel 1998 costi di importo pressoché uguale, e nel 1999 addirittura superiori, a quelli sostenuti per il personale dipendente a tempo indeterminato.

Siffatto fenomeno già riscontrato in precedenti esercizi (1992 e 1993) era stato giustificato dall'Ente in ragione della peculiarità delle funzioni e finalità da perseguire, a termini di statuto, e del vantaggio derivante dalla flessibilità che siffatto "modus agendi" consentiva in relazione alla mutevole dimensione delle entrate di anno in anno disponibili.

Peraltro i costi legati e detta voce di spesa avevano avuto una sensibile contrazione dopo il 1993, sino al 1997 per effetto di un più ridotto ricorso all'opera dei collaboratori esterni ma anche per il trasferimento di una serie di attività dell'Istituto, che tale ricorso presupponevano, alla nuova società, istituita nel 1993 (SPAI S.r.l.) nel cui bilancio erano stati trasferiti i relativi costi.

La SPAI S.r.l. (Servizi promozione attività internazionali) venne costituita nel 1993, ai sensi dell'art. 4, comma II dello statuto¹⁵ allo scopo di organizzare e gestire servizi di natura tecnica, socio culturale e promozionale, con un capitale sociale di lire 100.000.000 sottoscritto per lire 98.800.000 dall'ISPI e per le rimanenti lire 200.000 dall'amministratore delegato - pro tempore - dell'ISPI medesimo a titolo personale. Le ragioni che determinarono la costituzione della società, diffusamente illustrate nella delibera approvativa, possono riassumersi nella necessità di organizzare in modo più efficiente i servizi "profit" e nei vantaggi tributari che la nuova struttura avrebbe consentito, con il recupero dell'IVA, prima non realizzabile, talché l'onere tributario si trasformava in un costo netto per l'ISPI.

Peraltro, a seguito dell'intervenuta emanazione del decreto legislativo n. 460 del 4.12.1997, che ha riordinato la disciplina tributaria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e degli Enti non commerciali - tra i quali l'ISPI può essere ricompreso -

sembrerebbero venute meno le ragioni che avevano indotto alla costituzione della SPAI S.r.l., tant'è che buona parte delle attività svolte da detta società sino al 1997, sono rientrate nella sfera di competenza dell'ISPI, come può essere agevolmente riscontrato, analizzando il notevole incremento delle spese per servizi (+69,3%) determinatosi nel 1998, laddove una delle componenti più significative è data dal potenziamento delle attività seminariali e di altri servizi relativi alla parte commerciale. Parrebbe, quindi, ineludibile una riconsiderazione sulla attualità della convenienza del mantenimento di siffatta struttura che, in quanto integralmente esterna all'Istituto e dotata quindi di propria autonoma organizzazione funzionale, comporta costi (circa 100.000.000 annui) che incidendo sui ricavi delle attività "profit", che sono proprie dell'ISPI, ne determinano una contrazione invero rilevante¹⁶.

¹⁵ Art. 4, comma 11 "l'ente può promuovere la costituzione e partecipare a società specializzate per la gestione di attività editoriali e di formazione o di altre attività o servizi anche verso corrispettivi, purché funzionali agli scopi dell'ISPI".

¹⁶ Invero gli oneri di funzionamento dello SPAI, assorbendo pressoché integralmente i proventi dell'attività svolta, hanno dato luogo a utili di esercizio invero modesti e, oltretutto, in continua flessione (5.875.222 nel 1996, 4.755.496 nel 1997, 3.027.332 nel 1998, 3.572.589 nel 1999).

6. La vigilanza ministeriale.

Come già detto nelle pagine che precedono, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 29 dello statuto).

A mente di detta norma, tanto il bilancio preventivo quanto il conto consuntivo, devono essere trasmessi al Ministero degli Affari Esteri, corredati delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e di quelle del Collegio dei revisori, entro 10 giorni dall'approvazione dell'Assemblea nonché al Ministero del Tesoro.

Nella precedente relazione¹⁷ era stato auspicato da questa Corte un più penetrante esercizio da parte del Ministero degli Affari Esteri, del proprio potere-dovere di vigilanza, soprattutto mediante pronunce di merito recanti valutazioni sulla previsione e sulle linee guida in essa contenute nonché sulla gestione in relazione ai risultati conseguiti dall'Ente nel perseguimento delle finalità statutarie.

Dall'esame degli atti pervenuti, relativi agli esercizi all'esame, sembrano peraltro più in linea con la surrichiamata esigenza, le note del Ministero del Tesoro contenenti puntuali e pertinenti osservazioni tanto sulle previsioni quanto sulla gestione che non quelle del Ministero degli Affari Esteri nella loro scarsa presa d'atto dei risultati contabili finali e del parere del Ministero del Tesoro e del Collegio dei revisori.

Al riguardo risultano pervenute le note ministeriali di approvazione dei bilanci, tutte emanate ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 11 dicembre 1985, n. 794.

Anche su taluni atti di variazione ai bilanci di previsione del periodo considerato è sempre seguito il favorevole avviso delle Amministrazioni vigilanti.

Va infine segnalato il sostanziale rispetto dei termini statutari relativamente all'approvazione dei bilanci da parte dell'Assemblea generale, posto che lievi ritardi sono da riscontrare nell'approvazione dei preventivi 1998 e 1999 (rispettivamente 13 e 19 giorni) e in quella del consuntivo 1997 (12 giorni).

¹⁷ Atti parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV n. 95, pag.

	<u>Ministero del Tesoro</u>	<u>Ministero Affari Esteri</u>	<u>Consiglio di amministrazione</u>	<u>Collegio dei revisori</u>
<u>PREVENTIVI</u>				
1997	213971 - 12.12.96	2750 - 10.2.97	verbale del 30.10.96 assemblea gen. 13.11.97	131 - 3.10.96
1998	225268 - 14.1.98	2922 - 9.3.98	verbale del 13.11.97 assemblea gen.13.11.97	135 - 23.10.97
1999	105506 - 28.1.99 oss.ni 124980 - 29.3.99 appr.ne	1907 - 18.2.99 oss.ni	verbale del 19.11.98	143 - -23.10.98
<u>CONSUNTIVI</u>				
1997	163867 - 13.7.98	10586 - 31.7.98 oss.ni 14593 - 4.11.98 appr.ne	verbale del 12.5.98 assemblea gen.12.5.98	138 - 21.4.98
1998	155815 - 21.6.99	-	verbale del 12.4.99 assemblea gen.12.4.99	145 - 31.3.99
1999	-	-	verbale del 13.4.00 assemblea gen.13.4.00	150- 27.3.00

7. L'attività istituzionale.

Per ciò che concerne la variegata attività dell'Istituto, suddivisibile in quattro segmenti principali (studi e ricerche, formazione, pubblicazioni, manifestazioni e iniziative speciali) non può non farsi rinvio alle relazioni del Consiglio d'amministrazione ove i risultati dell'attività svolta sono analiticamente e dettagliatamente illustrati, facendosi menzione in questa sede soltanto di taluni dati di sintesi tra quelli ritenuti maggiormente significativi.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, nei tre esercizi all'esame è stato tenuto, in stretta collaborazione con l'istituto diplomatico del Ministero degli Affari Esteri, un corso di preparazione alla carriera diplomatica ed alle carriere internazionali nonché un seminario, con tema di volta in volta differenziato, organizzato per l'aggiornamento professionale dei consiglieri di legazione. Sono state disposte altresì borse di studio e contratti di collaborazione nei confronti di studenti italiani e stranieri.

Durante il 1997 l'attività di studio e di ricerca è stata articolata su tre aree: quella asiatica al fine di individuare il ruolo assunto dai singoli paesi in uno scenario geopolitico e geoeconomico in continuo cambiamento; quella europea con analisi del processo di integrazione comunitaria e del rapporto sovranità regionalismi; quella dei paesi in via di sviluppo, in genere, al fine di verificare la loro capacità di crescita alla luce dei mutamenti politici culturali ed economici in atto.

Mentre nel 1998 gli studi e le ricerche effettuati dall'Istituto hanno seguito un approccio basato sull'individuazione di "core researches" costituite da quattro distinte aree geopolitiche: Unione europea, Asia, America latina, Mediterraneo. Per ciò che attiene alle pubblicazioni è da segnalare la ripresa della pubblicazione nel 1997 della rivista "relazioni internazionali" sospesa nel 1996 nonché quella del "4° rapporto sullo stato del sistema internazionale". Sono stati poi pubblicati una serie di studi e ricerche nella collana "quaderni/papers" in numero di 3 nel 97 unitamente ad altri elaborati, sia nel 1997 che nel 1998, nella collana "ricerche e rassegne - working-papers".